

OGGI LE ULTIME ASSEMBLEE CON I LAVORATORI, I SINDACATI CHIEDONO PIÙ PERSONALE

Poste, "sos" direttori negli uffici «Trattati come un parafulmine»

■ I direttori degli uffici sono trattati come una specie di "parafulmine". I sindacati spiegano così le difficoltà di chi sta alla guida dei diversi uffici del Lodigiano. «Anche nella nostra provincia si riflette l'incapacità gestionale delle Poste a tutti i livelli e si ripercuote sui direttori - dichiara Giovanni Martorana, segretario provinciale della Slp Cisl -.

Anche se ormai è un segreto di Pulcinella, ci è giunta voce che presto i direttori saranno spostati da un ufficio all'altro, non importa se hanno speso tempo e risorse (anche oltre all'orario di lavoro, ndr) per far funzionare il proprio ufficio. Il problema è emerso in occasione delle assemblee che Cgil, Cisl e Faiip hanno organizzato tra i lavoratori. Oggi si terranno gli ultimi momenti di confronto. «Siamo sotto organico - aggiunge Martorana -, al punto che un direttore deve andare pure allo sportello, senza potersi occupare di tutto il resto. Qualcuno deve assumersi le sue responsabilità perché manca il personale, non sappiamo più come dirlo. In più, se un direttore deve raggiungere gli obiettivi prefissati dall'azienda, come si fa se manca il personale? Non è corretto scaricare tutto sugli ultimi, questa disorganizzazione non è tollerabile e i direttori non possono essere considerati un parafulmine».

A livello nazionale, la trattativa

tra sindacati e azienda è ripresa, ma come hanno già avuto modo di ribadire le tre organizzazioni interessate, si tratta di una tregua armata. Da un anno, anche nel Lodigiano, non sono mancate le proteste e i picchetti. Adesso partiranno due trattative, una dedicata ai mercati privati e una ai servizi postali. «Alcuni giorni fa - sostiene

Martorana - abbiamo fatto una riunione con i quadri, in campo ci sono molte preoccupazioni. Ormai è venuto meno un principio: il direttore dovrebbe rappresentare l'azienda ma l'azienda non lo ascolta, non gli parla, non si confronta».

I sindacati non dimenticano di puntare l'attenzione sul comparto del recapito, e sulle difficoltà registrate dai portaflettori. Al pari dei colleghi allo sportello. «Un dipendente di via Fascetti è stato utilizzato per un distacco: doveva aprire l'ufficio di Corte Palasio, chiuso per il santo patrono - rincarare la dose Martorana -, questo è quello che accade regolarmente».

Cgil, Cisl e Faiip hanno intenzione di mobilitarsi per chiedere più pulizia negli uffici: «A Boffalora ci sono ancora gli scarafaggi, se l'azienda non si impegna a risolvere la questione chiederemo l'intervento dell'Asl. Spesso sono i dipendenti che si ritrovano a spolverare e svuotare i cestini sul posto di lavoro».

Greta Boni



Uno degli uffici di Poste Italiane

IERI L'ASSEMBLEA

Consorzio servizi alla persona, Migliorini prende il posto della scomparsa Isa Veluti

■ È Giuseppe Migliorini il nuovo consigliere del Consorzio lodigiano servizi alla persona al posto della scomparsa Isa Veluti. Migliorini è stato eletto ieri, all'unanimità (tranne un'astensione) dall'assemblea dell'ente di villa Braila che si è riunita a Tavazzano. La Veluti, tragicamente investita il 16



Isa Veluti



Giuseppe Migliorini

luglio scorso da un camion mentre si trovava in sella alla sua bicicletta, era consigliere nel consorzio da alcuni mesi, in rappresentanza del Pd. Al suo posto ieri è stato nominato Migliorini. Quest'ultimo, presidente della Sollecitudo, è stato impegnato in questi anni per la realizzazione degli Stati generali del territorio e per la realizzazione del "Libro bianco per il Lodigiano del futuro". Quella di Migliorini è una "sostituzione" in continuità con l'attività svolta dalla Veluti, entrambi esponenti del Meic e dell'associazionismo diocesano locale. «Ad astenersi - spiega il presidente del Consorzio Angelo Gazzola - è stato solo l'assessore di Mulazzano in quanto ha detto di non essere stata coinvolta nella valutazione politica». Ieri l'assemblea del Consorzio ha rinnovato anche il gruppo budget e inserito i comuni di Somaglia, Castelnuovo e San Rocco. Dalla Bassa, infatti, erano arrivate le proteste per la loro scarsa rappresentatività. Il gruppo budget quest'anno dovrà lavorare sodo. «I fondi assegnati sono stati ridotti - spiega Gazzola - e distribuiti in base alla casistica e non al numero di abitanti». Il Consorzio, inoltre, dovrà discutere del sistema lombardo teso sempre più a fornire i servizi con i voucher anche per quanto riguarda l'assistenza ai minori. «Questo - dice il presidente - ci costringe a una modifica del sistema». I soci hanno approvato la modifica del nuovo statuto e deciso i criteri per la ripartizione delle quote e per il fondo di solidarietà, dopo l'uscita del comune di Casale dall'ente. Il Consorzio ha discusso anche dell'obbligo di associazione delle funzioni da parte dei comuni lodigiani e del ruolo del consorzio in questa partita. Un nuovo mandato è stato affidato, inoltre, al neonato gruppo budget, al fine di migliorare i criteri di partecipazione degli stessi soci alla formazione del bilancio del 2013 e degli anni successivi.

DAVANTI ALLA PREFETTURA



Un picchetto "anti-sfratto"

■ Al grido di "fermiamo gli sfratti", ieri pomeriggio l'Unione inquilini si è presentata davanti alla prefettura - in corso Umberto - per un presidio. Il sindacato ha voluto far presente al prefetto Pasquale Antonio Giofrè quanto sia grave la situazione, allo stesso tempo ha presentato un pacchetto di proposte: il blocco di tutti gli sfratti incolpevoli causati dalla perdita di reddito dovuta alla crisi; l'attivazione di un tavolo istituzionale in grado di monitorare il problema e trovare soluzioni concrete; l'introduzione di una moratoria da parte degli istituti bancari sulla messa all'asta delle abitazioni per le quali le famiglie non riescono più a pagare il mutuo; una ricognizione dei comuni sugli immobili non utilizzati per metterli a disposizione delle persone in difficoltà. Infine, la proposta prevede che non siano più effettuati sfratti se non da "casa in casa", in modo che chi perde un tetto sulla testa ne abbia già uno di "riserva",

questo per evitare che le famiglie si presentino nei corridoi dei Comuni con le valigie in mano, senza sapere dove andare. L'iniziativa è stata promossa da Enrico Bosani ed Emanuela Garibaldi dell'Unione inquilini, che, insieme a Cesare Quaini, consigliere di Borgo San Giovanni, nei giorni scorsi hanno dimostrato con i numeri come sia preoccupante il fenomeno nel Lodigiano, dove si conta uno sfratto ogni 190 famiglie; la media nazionale è di uno ogni 394. All'appuntamento hanno partecipato diversi esponenti della sinistra, tra gli altri il segretario di Rifondazione comunista Andrea Viani e Sergio Imeri della Federazione della sinistra. Al presidio erano presenti anche alcuni inquilini delle case Aler di via Guido Rossa, a Lodi, i quali hanno parlato della loro esperienza: «Ci sono 36 appartamenti - dicono -, quello che manca è una manutenzione frequente degli immobili, si interviene solo quando ci sono delle emergenze».

APERTURA IMMINENTE

DECATHLON

VENERDÌ 12 OTTOBRE
DECATHLON PIEVE FISSIRAGA
VIA LEONARDO DA VINCI, 31 PIEVE FISSIRAGA (LO)